

Grande festa di piazza per aiutare il commercio

Presentata la Notte Bianca in programma venerdì dalle 19 a San Giorgio
«Lo scopo è promuovere il tessuto economico, riscoprendo le nostre radici»

► SAN GIORGIO

Artigianato, mercato, bancarelle del riuso, volontariato, specialità gastronomiche locali e musica. Sono soltanto alcuni degli ingredienti che condurranno la Notte Bianca di San Giorgio, arrivata alla quinta edizione. L'appuntamento è per venerdì sera, quando dalle 19 e fino all'una di notte piazza Giotto, via Mantegna, via Kahlo e l'area del centro culturale saranno animate dalla manifestazione, organizzata dal Comune di San Giorgio e da Arte e Ingegno, con il contributo dei Rising Sounds.

Intorno alla piazza del paese si snoderanno diversi spazi: artigianato creativo, bancarelle del riuso, antiquariato, associazioni di volontariato del territorio, esercenti, birra artigianale, gonfiabile e giostra per bambini, ancora mercato, musica con il dj Luca Verbeni ed i suoi ballerini trasformisti, sino alla zona giovani proprio con i Rising Sounds.

Tra le iniziative in programma, alle 21.30, ci sarà la sfilata di moda curata da Manuela



I protagonisti della presentazione ieri a San Giorgio

(foto ec)

Lodi e non mancheranno la strada del vino ed un gazebo di Vere Terre, con street food per tutti gusti. Nel corso della serata suonerà inoltre la "Pepe nero blues band". Tra i partner dell'iniziativa c'è Radio Pico.

Lorena Buzzago di Arte e Ingegno evidenzia i diversi contenuti dell'evento: «Ormai la

Notte Bianca la fanno tutti, quindi la differenza sta tutta nei contenuti - ha spiegato -. Al primo posto ci deve essere la promozione del tessuto sociale ed economico, e proprio per questo motivo i primi inviti sono stati mandati ai commercianti che pagano le tasse nel Comune di San Giorgio. Ar-

» Street food, musica, bancarelle e artigianato creativo nell'evento organizzato da Comune e Rising Sounds

te e Ingegno, che non è un contorno, si occupa invece di promuovere l'artigianato creativo, per fare riscoprire e valori di una volta, le radici e tradizioni. Un occhio di riguardo anche all'aspetto del cibo, perché è importante mettere in risalto un percorso enogastronomico, con prodotti che arrivano dal nostro territorio».

Tra le attività previste ce ne sarà anche una di integrazione con i ragazzi della Cooperativa sociale Dolce, i quali dipingeranno con dei gessi bagnati su dei cartoncini neri e chiunque, sia bambini che adulti, potrà colorare insieme a loro. L'assessore del Comune, Federica Marconcini ha, infine, sottolineato la presenza e l'importanza dello spazio giovani.

Elena Caracciolo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GOITO

Omaggio a don Messedaglia al pellegrinaggio in Grecia



I pellegrini alle rovine di Pella, antica capitale macedone (foto Bellesia)

► GOITO

Quello che è iniziato sabato scorso doveva essere il tradizionale pellegrinaggio che la Sant'Anselmo viaggia già da alcuni anni organizza per un affezionato numero di mantovani, in luoghi collegati alla storia della cristianità. Il vescovo Roberto Busti doveva fare da guida, ma diverse complicazioni, tra le quali la scomparsa improvvisa del priore di Goito, don Amedeo Messedaglia, ha fatto sì che il vescovo non potesse partire. Inutile l'ipotesi anche per alcuni parroci già iscritti al viaggio di spostare la partenza per poter partecipare ai funerali del sacerdote a Goito: non c'erano altri voli. Pertanto i sacerdoti partiti per il viaggio, fra questi anche don Giuliano Spagna, già compagno di seminario di don Messeda-

glia, hanno pensato di iniziare il pellegrinaggio sulle orme di San Paolo, proprio con una celebrazione eucaristica, non prevista nel programma proprio dedicata al sacerdote scomparso.

È stato lo stesso don Giuliano a tenere a commemorazione funebre nella prima sosta a Salonicco. Al termine sono state distribuite delle immagini di don Messedaglia del fotografo Gianni Bellesia che sta seguendo e documentando il pellegrinaggio. Il viaggio durerà otto giorni e toccherà le città storiche di Salonicco, Pella, Vergina, Atene, Delfi, Corinto e molte altre.

Gli altri sacerdoti che seguono il pellegrinaggio sono don Luigi Milani, don Lorenzo Lorenzini, don Giovanni Teldò, don Dino Mezzani, don Antonio Frigo, don Arturo Tazzoli e don Enrico Castiglioni.